

Tre percorsi dedicati ai cittadini di domani

Iniziative

■ «Sarà un'edizione nel segno del... fuoco, inteso nella sua accezione di energia. Energia di vita e per la vita». Parola di Eugenia Giulia Grechi, 36 anni, consigliera di Fondazione Cogeme e direttrice scientifica del Festival «Carta della Terra», in calendario tra febbraio e aprile in 26 Comuni dell'Ovest Bresciano.

Il faro della ventina di iniziative programmate sarà, ancora una volta, la Carta della Terra dell'Onu, che nel 2020 compie i suoi primi vent'anni di vita. «Evidenzieremo - spiega la direttrice Giulia Grechi - tema-

tiche globali, che hanno però un'immediata ripercussione sui territori e sulla vita delle nostre comunità. Per questo è fondamentale una sensibilizzazione capillare, puntando soprattutto sul ruolo delle municipalità, delle reti di associazioni ed enti locali e delle scuole».

Proprio per i cittadini di... domani il Festival prevede tre percorsi dedicati: i «Laboratori della terra», tra giochi di simulazione, brainstorming e lavori di gruppo; «Storie per gioco», gara di lettura rivolta alle scuole primarie e secondarie che coinvolgerà 1.700 alunni e, il 24 aprile, la conclusiva «Festa della Terra» che si svolgerà a Passirano.

Dalle future generazioni a chi... non c'è più, ma ha lascia-

to un segno importante: il 26 marzo a Berlingo sarà l'auditorium «Dario Ciapetti», dedicato all'indimenticato sindaco «green» del paese, a ospitare l'incontro su «Geotermia ed efficienza energetica»: mentre il 4 aprile l'inaugurazione della mostra fotografica «Il grido dell'Amazzonia» ricorderà Simone Mazzata, già segretario di Fondazione Cogeme, «tra i primissimi - ha detto a tal proposito il sindaco di Castegnato, Gianluca Cominassi - a credere nella Carta della Terra. Dieci anni fa sembrava un visionario. Ora quelle urgenze sono diventate patrimonio comune». //



I bambini. Anche i più piccoli saranno protagonisti al Festival



Peso:13%